

L'Abruzzo dei pellegrinaggi storici

21 Febbraio 2007

LANCIANO.

L'Abruzzo sgomita per inserirsi a pieno titolo tra i territori meta di storici pellegrinaggi. La nostra regione come snodo turistico nelle direttrici nord-sud ed est-ovest, che da Santiago de Compostela e da Roma portavano alla Terra Santa: è con questa caratteristica che l'Abruzzo vuole vendere il suo turismo culturale alla prossima edizione della Borsa internazionale del turismo (Bit), in programma a Milano dal 22 al 25 febbraio. Lanciano è già capofila del progetto «Il turismo attraverso o percorsi della religione, della storia e della cultura», realizzato in collaborazione con Abruzzo promozione turismo; diocesi e province della regione; Bucchianico, Casalbordino, Chieti, Manoppello, Orsogna, Ortona, Sulmona e Vasto; e l'Unione dei Comuni Città della Frentania. Venerdì 23 febbraio, nel corso di una conferenza stampa in programma allo stand Abruzzo della Bit, vengono presentati i nuovi partner del progetto europeo «I cammini d'Europa», coordinato dall'Opera romana pellegrinaggi. All'appuntamento saranno presenti il vicepresidente della Regione Enrico Paolini; monsignor Liberio Andreatta, amministratore delegato dell'Orp; il presidente dell'Aptr Enzo Giammarino; il sindaco di Lanciano Filippo Paolini. Nell'occasione sarà illustrato lo studio «Abruzzo: crocevia della spiritualità», che analizza la tradizione dei pellegrinaggi e delle vie storiche della regione. Tra queste si insiste in particolare sulla via costiera traiana-frentana, che partendo da Rimini arriva nelle Puglie attraversando Giulianova, Ortona, Lanciano e Vasto. Questa strada veniva anche usata, dirottando sulla Tiburtina, per raggiungere Roma. Il progetto «Abruzzo: crocevia della spiritualità» ha anche permesso di avviare un progetto di cooperazione internazionale con Santiago de Compostela, Rieti e la Marsica, per promuovere e valorizzare gli antichi percorsi.